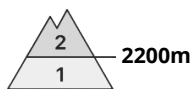
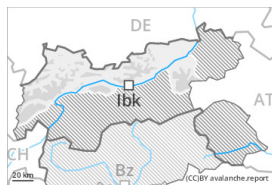




Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: **Pericolo valanghe stabile** →
per Venerdì il 24.02.2023



Strati deboli
persistenti



Snowpack stability: **scarsa**

Stabilità del manto nevoso: **pochi**

Dimensioni valanghe: **medium**

La neve vecchia a debole coesione e la neve bagnata richiedono attenzione.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi ancora in alcuni punti in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali, soprattutto nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canali, come pure nelle zone escursionistiche poco frequentate. Attenzione sui pendii ombreggiati ripidi e poco frequentati. Questi punti pericolosi sono rari ma difficili da individuare. Le valanghe sono di dimensioni medie.

Notte in parte coperta: L'irraggiamento notturno sarà parzialmente ridotto. Con il rialzo termico diurno, sono possibili valanghe bagnate e per scivolamento di neve di piccole dimensioni al di sotto dei 2400 m circa. Ciò soprattutto sui pendii soleggiate ripidi estremi, come pure sui pendii ombreggiati ripidi e scarsamente innevati al di sotto dei 1800 m circa.

Le escursioni dovrebbero terminare in tempo.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

st.10: situazione primaverile

Il manto nevoso è piuttosto ben consolidato. Nella parte basale del manto nevoso si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili, soprattutto sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa.

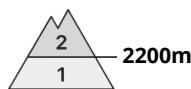
La superficie del manto nevoso riuscirà a rigelarsi e a essere portante solo ad alta quota e risulterà ammorbidita già al mattino. Il sole e il calore causeranno nel corso della giornata un graduale ammorbidimento del manto nevoso. Ciò specialmente sui pendii soleggiate al di sotto dei 2400 m circa, come pure sui pendii ombreggiati ripidi e scarsamente innevati al di sotto dei 1800 m circa.

Sulla dura superficie del manto nevoso sussiste un pericolo di caduta nelle zone ripide. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri al di sopra del limite del bosco. Alle quote di bassa e media montagna c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo.

Tendenza

Con il raffreddamento, calo del pericolo di valanghe bagnate.

Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Venerdì il 24.02.2023



Strati deboli
persistenti



Snowpack stability: **scarsa**

Stabilità del manto nevoso: **pochi**

Dimensioni valanghe: **medium**

La debole neve vecchia richiede attenzione.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi facilmente sempre ancora in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Ciò soprattutto sulla cresta principale delle Alpi e a nord di essa. Attenzione sui pendii ripidi e poco frequentati esposti a ovest, nord ed est al di sopra dei 2200 m circa, anche nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canali. Questi punti pericolosi sono rari ma difficili da individuare. Le valanghe sono di dimensioni medie. L'irraggiamento notturno è stato in molte regioni ridotto. Il pericolo di valanghe bagnate e per scivolamento di neve aumenterà leggermente nel corso della giornata, specialmente sui pendii soleggiati ripidi estremi al di sotto dei 2400 m circa, come pure sui pendii ombreggiati ripidi e scarsamente innevati al di sotto dei 1800 m circa.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

st.10: situazione primaverile

Il manto nevoso è debole in alcuni punti, soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi tra i 2200 e i 2600 m circa, a livello isolato anche sui pendii molto ripidi esposti a ovest ed est.

La superficie del manto nevoso ha formato solo una sottile crosta da rigelo. Nel corso della giornata l'irradiazione solare causerà un graduale inumidimento del manto nevoso. Ciò specialmente sui pendii soleggiati al di sotto dei 2400 m circa, come pure sui pendii ombreggiati ripidi e scarsamente innevati al di sotto dei 1800 m circa.

Sulla dura superficie del manto nevoso sussiste un pericolo di caduta nelle zone ripide. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri al di sopra del limite del bosco. Alle quote di bassa e media montagna c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo.

Tendenza

Con il raffreddamento, ulteriore calo del pericolo di valanghe bagnate.

Grado Pericolo 1 - Debole



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Venerdì il 24.02.2023

Predominano generalmente condizioni favorevoli.

Un singolo appassionato di sport invernali può solo più a livello isolato provocare il distacco di valanghe. I punti pericolosi per valanghe asciutte si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi estremi come pure nelle zone di passaggio da poca a molta neve. Essi sono molto rari ma difficili da individuare.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sui pendii soleggiati ripidi estremi sono possibili isolate valanghe bagnate per lo più di piccole dimensioni, specialmente al di sotto dei 2400 m circa.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

st.10: situazione primaverile

Il manto nevoso ha una stratificazione favorevole, con una crosta spesso portante in superficie, specialmente sui pendii soleggiati ripidi. La superficie del manto nevoso ha formato solo una sottile crosta da rigelo. Nel corso della giornata l'irradiazione solare causerà un graduale inumidimento del manto nevoso.

Nella parte centrale del manto nevoso si trovano, a livello molto isolato, strati fragili, soprattutto sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa e sui pendii soleggiati in quota.

Sulla dura superficie del manto nevoso sussiste un pericolo di caduta nelle zone ripide. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri al di sopra del limite del bosco. Alle quote di bassa e media montagna c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo.

Tendenza

Le condizioni per le escursioni rimangono piuttosto favorevoli.

Grado Pericolo 1 - Debole



Tendenza: **Pericolo valanghe stabile**
per Venerdì il 24.02.2023 →

Predominano generalmente condizioni favorevoli.

Isolati punti pericolosi per valanghe asciutte si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi estremi come pure nelle zone di passaggio da poca a molta neve. Questi punti sono molto rari ma difficili da individuare.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sui pendii soleggiati ripidi estremi sono possibili isolate valanghe bagnate per lo più di piccole dimensioni, specialmente al di sotto dei 2400 m circa.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

st.10: situazione primaverile

Il manto nevoso ha una stratificazione favorevole, con una crosta spesso portante in superficie, specialmente sui pendii soleggiati ripidi. La superficie del manto nevoso riuscirà a rigelarsi e a essere portante solo ad alta quota e risulterà ammorbidita già al mattino. Il sole e il calore causeranno nel corso della giornata un progressivo inumidimento del manto nevoso.

Nella parte centrale del manto nevoso si trovano, a livello molto isolato, strati fragili, soprattutto sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa e sui pendii soleggiati in quota.

Sulla dura superficie del manto nevoso sussiste un pericolo di caduta nelle zone ripide. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri al di sopra del limite del bosco. Alle quote di bassa e media montagna c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo.

Tendenza

Con il raffreddamento, calo del pericolo di valanghe bagnate.